

Direzione: INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL LAZIO - SOGGETTO
ATTUATORE DELEGATO (D.P.R.L. T00109 DEL 13/05/2016)

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. H00056 del 21/03/2022

Proposta n. 11619 del 21/03/2022

Oggetto:

12IR849/G1 "Ostia ponente - ripascimento ricostruttivo e rifioritura scogliere". Liquidazione dell'anticipazione pari al 30% dell'importo contrattuale in favore dell'impresa COSTRUZIONI PERRONE S.R.L. CUP: F86B19004240006 - CIG: 85344903F2

Oggetto: 12IR849/G1 “Ostia ponente - ripascimento ricostruttivo e rifioritura scogliere”. Liquidazione dell'anticipazione pari al 30% dell'importo contrattuale in favore dell'impresa COSTRUZIONI PERRONE S.R.L. CUP: F86B19004240006 - CIG: 85344903F2

IL SOGGETTO ATTUATORE

(Decreto T00109 del 13/05/2016 - Pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016)

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO lo Statuto;

VISTA la L.R. n. 6 del 18/02/2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante “Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2010;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii.;

VISTA la Delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTA la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)” e, in particolare l'art 2 comma 240 il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE pari a 1.000 milioni di Euro, siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTO il Decreto Legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2010 n. 26, recante “disposizioni urgenti per l'accettazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l'avvio della fase post-emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo e da altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile”;

VISTO il Decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, di subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, concernente «Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive»;

CONSIDERATO che l'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, prevede che per l'espletamento delle citate attività il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario Straordinario

delegato T00109 del 13/05/2016, pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016 con il quale è stato nominato Soggetto attuatore l'Ing. Wanda D'Ercole;

CONSIDERATO che è stata autorizzata l'apertura della Contabilità Speciale n. 5584 intestata al Commissario Straordinario;

CONSIDERATO che a seguito di nomina del Soggetto Attuatore nella persona dell'Ing. Wanda D'Ercole, la stessa ha assunto la titolarità della contabilità speciale n. 5584 "CS RISCHIO IDROGEOLOGIA LAZIO" aperta presso la Banca d'Italia;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, "Piano operativo per il dissesto idrogeologico per il 2019" (pubblicato in GU n° 14 del 18/01/2020), con il quale, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 febbraio 2019, e al fine di dare attuazione al Piano operativo «Ambiente» FSC 2014-2020 - Linea di azione 1.1.1 «Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera» di cui alle delibere CIPE n. 55/2016, n. 99/2017, n. 11/2018 e n. 31/2018, è adottato il Piano operativo sul dissesto idrogeologico per il 2019 definito dagli interventi di difesa del suolo, con le relative risorse, di cui agli allegati A) e B) del decreto.

CONSIDERATO che, nell'Allegato B di cui al suddetto D.P.C.M., è ricompreso l'intervento individuato con il codice Rendis 12IR849/G1 denominato "Ostia ponente - ripascimento ricostruttivo e rifioritura scogliere" dell'importo complessivo € 1.400.000,00;

PREMESSO che per l'intervento denominato "Ostia Ponente - Ripascimento ricostruttivo e rifioritura scogliere:

- con determinazione n. H00052 del 04/05/2020 è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento l'Ing. Antonio Battaglini;
- con Determinazione n° H00138 del 09/11/2020 è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento denominato: "Ostia ponente - ripascimento ricostruttivo e rifioritura scogliere";
- con Determinazione n° H00072 del 07/04/2021 sono stati approvati gli esiti della procedura di gara e la proposta di aggiudicazione in favore dell'Impresa COSTRUZIONI PERRONE S.R.L., con sede legale a Rizziconi (RC) cap 89016, Contrada Cavallaro, snc C.F. e P.IVA 02866660802, che ha offerto il ribasso del 25,55%, corrispondente ad un importo contrattuale di € 747.116,94, di cui € 736.816,19 per lavori al netto del ribasso ed € 10.300,75 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, Iva esclusa;

VISTO il Contratto d'appalto stipulato con l'Impresa COSTRUZIONI PERRONE S.R.L., con sede legale a Rizziconi (RC) cap 89016, Contrada Cavallaro, snc C.F. e P.IVA 02866660802, con registro cronologico n. 25998 del 25/01/2022, per un importo complessivo al netto dell'IVA pari ad € 747.116,94 di cui € 10.300,75 per oneri alla sicurezza non soggetti a ribasso;

CONSIDERATO che in data 07/10/2021 si è proceduto alla consegna dei lavori all'Impresa COSTRUZIONI PERRONE S.R.L.;

VISTA la pec acquisita agli atti con prot. n. 0141671 dell'11/02/2022, con la quale l'Impresa COSTRUZIONI PERRONE S.R.L., richiede l'erogazione della anticipazione contrattuale prevista di € 224.135,10 (duecentoventiquattromilacentotrentacinque/10) pari al 30% dell'importo contrattuale;

VERIFICATA la regolarità contributiva dell'Impresa COSTRUZIONI PERRONE S.R.L., con il DURC prot. INAIL_30828383, con scadenza validità fino al 10/05/2022;

VISTA la fattura n° 11 del 09 marzo 2022 emessa dall'Impresa COSTRUZIONI PERRONE S.R.L., C.F. e P.IVA 02866660802, per l'importo di € 224.135,10 (30% dell'importo contrattuale) oltre IVA 22% pari ad € 49.309,72 per un totale di € 273.444,82;

RICHIAMATO il comma 1, art. 7 del D.L. 30 dicembre 2015, n. 210 convertito con modifiche nella Legge 25 febbraio 2016, n. 21;

CONSIDERATO:

- che l’art. 1, comma 629, lettera b) della Legge 23 dicembre 2013, n. 190 (legge di stabilità per l’anno 2015) ha introdotto l’articolo 17-ter “*Operazioni effettuate nei confronti di enti pubblici*” del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 633 e ha stabilito che anche gli enti territoriali, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell’imposta sul valore aggiunto (IVA), devono versare direttamente all’erario l’imposta che è stata addebitata loro dai fornitori;
- che pertanto, i medesimi Enti, pagheranno ai fornitori soltanto l’imponibile (e le altre somme diverse dall’IVA) - meccanismo definito “Split payment” - mentre corrisponderanno l’imposta all’erario secondo le modalità e termini definiti da un Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze come previsto dalla norma;
- che il meccanismo dello “Split payment” si applica alle operazioni per le quali è stata emessa fattura a partire dal 1° gennaio 2015;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 27 del 3 febbraio 2015 - *Modalità e termini per il versamento dell’imposta sul valore aggiunto da parte delle pubbliche amministrazioni* - e modificato con Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 20 febbraio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 48 del 27 febbraio 2015 che stabilisce che il versamento dell’imposta sul valore aggiunto è effettuato dalle pubbliche amministrazioni entro il giorno 16 del mese successivo a quello in cui l’imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione e utilizzando un apposito codice tributo, con le modalità definite dallo stesso comma;

CONSIDERATO altresì che per il versamento dell’IVA di cui alla fattura n. 11 del 09 marzo 2022 emessa dall’Impresa COSTRUZIONI PERRONE S.R.L., tra le modalità elencate dal suddetto articolo 4, comma 1, trova applicazione la lettera a) per le pubbliche amministrazioni titolari di conti presso la Banca d’Italia, tramite modello “F24 Enti Pubblici” approvato con provvedimento del Direttore dell’Agenzia delle entrate del 28 giugno 2013;

CONSIDERATO che l’Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Servizi ai Contribuenti, con Risoluzione n. 15/E del 12 febbraio 2015 “*Istituzione dei codici tributo per il versamento, mediante i modelli F24 ed F24 Enti pubblici, dell’IVA dovuta dalle pubbliche amministrazioni a seguito di scissione dei pagamenti – articolo 17-ter del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633*” ha istituito i codici tributo e dato indicazioni circa la compilazione dei modelli F24 ed in particolare [...] *Per consentire il versamento, mediante il modello F24 Enti pubblici, dell’imposta in parola, ai sensi dell’articolo 4, comma 1, lettera a) del decreto 23 gennaio 2015, si istituisce il seguente codice tributo: “620E”, denominato “IVA dovuta dalle PP.AA. – Scissione dei pagamenti – art. 17-ter del DPR n. 633/1972”;*

RITENUTO quindi necessario procedere alla liquidazione della fattura n. 11 del 09 marzo 2022 emessa dall’Impresa COSTRUZIONI PERRONE S.R.L., relativa all’anticipazione del 30% sull’importo contrattuale, per l’importo di € 224.135,10 oltre IVA 22% pari ad € 49.309,72 per un totale di € 273.444,82;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di autorizzare la liquidazione in favore dell’Impresa COSTRUZIONI PERRONE S.R.L., C.F. e P.IVA 02866660802, della fattura n. 11 del 09 marzo 2022, relativa all’anticipazione del 30% dell’importo contrattuale, per l’importo di € 224.135,10 oltre IVA 22% pari ad € 49.309,72 per un totale di € 273.444,82;
2. di accreditare l’importo complessivo di € 224.135,10 quale anticipazione del 30% dell’importo contrattuale, in ottemperanza all’art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 in materia di

tracciabilità dei flussi finanziari, a favore dell'Impresa COSTRUZIONI PERRONE S.R.L., C.F. e P.IVA 02866660802, sul conto corrente bancario BANCA GENERALI S.P.A, codice IBAN: IT05M0307502200CC8500577037 così come stabilito all'art. 13 del predetto contratto;

3. di versare all'Erario la somma complessiva di € 49.309,72 quale IVA sulla fattura n. 11 del 09 marzo 2022, secondo le modalità ed i termini definiti nel Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015 modificato con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 20 febbraio 2015, utilizzando il codice tributo di cui alla Risoluzione n.15/E del 12 febbraio 2015 dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Servizi ai Contribuenti.

Le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 5584 "CS Rischio idrogeol Lazio" aperta presso la Banca d'Italia che presenta la necessaria disponibilità.

Il Soggetto Attuatore
Ing. Wanda D'Ercole